



COMUNICATO STAMPA

UILM BASILICATA: «NON AMIAMO NÉ PADRONI NÉ COMMISSARI PADRONALI. LA VAL D'AGRI MERITA RISPETTO»



La **UILM Basilicata** annuncia per **venerdì 18 settembre 2026**, alle **ore 9:30**, presso il **Centro Sociale di Villa d'Agri**, il Coordinamento dei metalmeccanici dell'indotto ENI della Val d'Agri.

Sarà un momento di confronto con lavoratori, RSU e rappresentanti sindacali, ma soprattutto un'occasione per mettere in fila, senza sconti per nessuno, le troppe questioni ancora aperte nell'indotto petrolifero.

La nostra posizione è chiara: **non amiamo né padroni né commissari padronali**. Non accettiamo che sul futuro della Val d'Agri e della Basilicata si decida sopra la testa dei lavoratori e delle comunità.

Le risorse naturali appartengono ai territori che ne sopportano, nel bene e nel male, le conseguenze economiche, sociali e ambientali. **A queste comunità bisogna portare rispetto**. E il rispetto non si misura con le dichiarazioni, ma con gli impegni mantenuti, con il lavoro creato e con la qualità dello sviluppo prodotto.

Da troppo tempo sentiamo parlare di diversificazione, sviluppo, nuovi insediamenti produttivi e nuova occupazione. Per la UILM queste parole devono finalmente assumere un significato concreto: **fabbriche, opifici, attività industriali vere, investimenti e nuovi posti di lavoro**.

NON PROGETTI SULLA CARTA. NON ANNUNCI. NON PROMESSE SENZA UNA DATA.

Dove sono le fabbriche? Dove sono gli opifici?
Dove sono i nuovi posti di lavoro? Quando arriveranno?



IL PRIMO GRANDE IMPEGNO MAI MANTENUTO

È questo il **primo grande impegno mai mantenuto** nei confronti della Val d'Agri.

Non possiamo accettare che un territorio che contribuisce in maniera così importante alla produzione energetica nazionale continui ad aspettare una vera prospettiva industriale capace di andare oltre l'estrazione.

La Basilicata ha dato e continua a dare un contributo enorme alla produzione energetica nazionale. È necessario costruire già oggi un tessuto produttivo capace di creare occupazione stabile e accompagnare il territorio anche oltre la stagione delle estrazioni. **Il petrolio prima o poi finirà; fabbriche, competenze e lavoro devono restare.**

E mentre si discute del futuro delle produzioni energetiche, nell'indotto continuiamo a confrontarci con cambi d'appalto, precarietà, differenze contrattuali e salariali, problemi di sicurezza, badge temporanei, attività strutturali trattate come provvisorie e lavoratori che rischiano di pagare ogni riorganizzazione.

Per la UILM deve valere un principio: **stesso lavoro, stessi diritti, stessa dignità e stesso rispetto**, indipendentemente dall'azienda o dall'appalto in cui si opera.

Vogliamo mettere al centro un vero **Patto di Sito** che garantisca occupazione, continuità lavorativa, clausole sociali, sicurezza, formazione, riconoscimento delle professionalità e condizioni omogenee per chi ogni giorno lavora nel sistema industriale della Val d'Agri.

Il petrolio non può lasciare alla Basilicata soltanto pozzi, impianti e royalties. Deve lasciare **lavoro stabile, competenze, industria, innovazione e nuove opportunità per le generazioni future.**

E allora, prima di parlare di raddoppio delle estrazioni, di padroni e di commissari, sarebbe opportuno rispondere alle richieste sindacali di incontro già avanzate sia nei confronti di ENI e Total sia della Regione Basilicata.

Forse è arrivato il momento di trovare il tempo per convocare questi confronti e dare risposte concrete ai lavoratori e al territorio. **Prima vengono gli impegni assunti, il lavoro e le comunità; poi tutto il resto.**

Il Coordinamento del 18 settembre servirà anche a questo: rimettere insieme i metalmeccanici dell'indotto, costruire una posizione comune e decidere le iniziative da mettere in campo.

La Val d'Agri non chiede privilegi. Chiede rispetto. E dopo anni di promesse, il rispetto passa innanzitutto dagli impegni mantenuti.

18 SETTEMBRE 2026	ORE 09:30	CENTRO SOCIALE VILLA D'AGRI
-------------------	-----------	--------------------------------

UILM BASILICATA